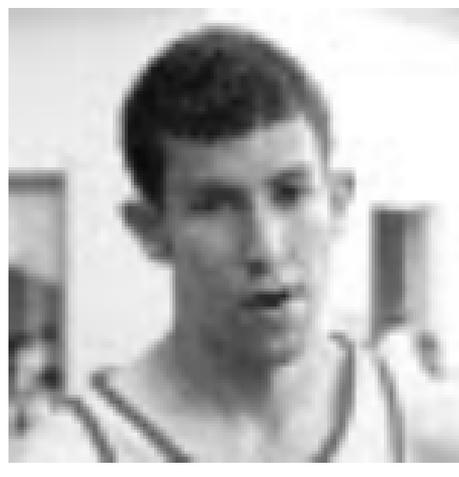


Haidane parte per gli Europei: «In Finlandia voglio la finale»

MILANO A sentirlo parlare non parrebbe così, ma Abdellah Haidane è uno che va di fretta. La pacatezza e la calma con cui risponde alle interviste corrisponde a tutt'altro in pista: nato in Marocco e naturalizzato italiano lo scorso 8 febbraio, già 18 giorni dopo ha vinto il suo primo tricolore Assoluto sui 3000 indoor e il 19 maggio ha realizzato il minimo sui 1500 per gli Europei di Helsinki. Europei che prenderanno il via oggi e per i quali proprio oggi l'atleta della Fanfulla partirà da Milano per raggiungere la capitale finlandese via Monaco di Baviera assieme all'ostacolista Emanuele Abate (una delle punte della formazione azzurra): la sua specialità è infatti in programma nel week end (batterie sabato alle 12.45, eventuale finale domenica alle 17.50). Sulle prime il 23enne mezzofondista residente a Rottofreno pare tergiversare un po' sugli obiettivi della kermesse: «Vivo la vigilia con soddisfazione per essere l'unico italiano ad aver conquistato il minimo ma anche con un po' di tensione. Non lo nascondo, è una carta pesante che mi gioco per il futuro, per dimostrare alla Fidal che la fiducia in me è ben riposta. A cosa punto? Non voglio solo partecipare, ma anche dimostrare di saper correre».



Abdellah Haidane

Haidane in realtà sa benissimo cosa vuole: «Ho studiato tutti i video delle batterie dei 1500 degli ultimi Europei e negli ultimi allenamenti a Milano con il mio coach Giorgio Rondelli (già "guru" di Alberto Co-va, ndr) abbiamo "simulato" tutte le possibili variabili tattiche: servirà finire molto forte, ma secondo Giorgio e anche secondo me non dovrei avere problemi ad accedere alla finale, soprattutto considerando i criteri di qualificazione un po' più "larghi" (le due batterie devono ancora essere composte, comunque passeranno i primi quattro di ogni eliminatoria più i quattro migliori tempi di ripescaggio, ndr). Mercoledì scorso ho corso un 800 a Chiasso e pur restando "imbottigliato" ho ottenuto il personale a 1'50"58: la velocità di base c'è». Difficile comunque che in prove molto tattiche il fanfullino possa sbriciolare il suo record di 3'39"11: per andare a caccia del 3'35"50 di minimo olimpico ci sarà tempo la settimana successiva, quando tra l'altro disputerà 1500 e 5000 agli Assoluti di Bressanone.